

Allegato 1

Tabella di valutazione

Classe: Alunno/a:

N°	Indicatore(*)	Punti	punteggio attribuito
1	Per ogni verso perfettamente recitato e corrispondente in ogni parola al verso originale e privo, a giudizio della Giuria, degli errori descritti dagli indicatori 2, 3, 4 e 5 successivi a questo	1	
2	per ogni verso in cui sia presente un solo errore o in cui siano presenti solo 2 errori (**)	0,75	
3	per ogni verso in cui ci siano solo 3 errori (**)	0,5	
4	per ogni verso in cui siano presenti 5 o più errori (**)	0	
5	per ogni verso che contenga più di 3 parole a cui si può attribuire la situazione di cui alla lettera b nella "Tabella degli errori" sottostante	0	
		TOTALE	
Tabella degli errori (***)			
a	ogni parola in parte diversa da quella presente nell'originale o (a.1) rispetto alla flessione (diversità in numero, genere, desinenza), o all'alterazione o alla composizione o (a.2) in modo tale che, a giudizio della Giuria, non possa considerarsi trascurabile (a titolo di esempio, per una lieve alterazione in uno o più fonemi di un nome raro o di pronuncia difficile o in una lingua diversa dal volgare italiano o per un errore di posizionamento di accento nella recitazione che non cambi il senso o per una lieve alterazione di un fonema in una parola ma tale che non ne comprometta il significato e che questo si riconosca comunque nonostante quella alterazione). Nel caso in cui la recitazione non consenta alla Giuria di capire esattamente la parola, per difetto o confusione nella pronuncia o nella dizione (a titolo di esempio, nella desinenza) e ciò, al contempo, non dipenda da fattori esterni (a titolo di esempio, un mal funzionamento delle attrezzature, un rumore imprevisto occorso durante la recitazione, un'azione di disturbo da parte del pubblico) ma da fattori ascrivibili all'alunno (a titolo di esempio, volume basso della voce, fretta nel recitare, scarsa chiarezza nella dizione, mancato rispetto delle istruzioni come l'allontanamento dal microfono, eccessiva emozione o timidezza, confusione) purchè non dipendenti da condizioni personali oggettive che coinvolgano l'espressione o che siano riferite a un quadro di difficoltà personali oggettive dimostrabili, in tali casi la parola non ben comprensibile o ambigua va considerata come errore. In ogni caso, in eventuali situazioni non previste dalle presenti disposizioni, resta alla Giuria la facoltà insindacabile di attribuire o meno ad esse la valenza di errore. Anche nel caso di versi in cui sia presente la cosiddetta "rima siciliana" adottata da Dante, la Giuria potrà come punto di riferimento per il confronto esclusivamente la corrispondenza con il testo della "Divina Commedia" indicato nel Regolamento.		
b	ogni parola del tutto diversa da quelle presenti nel verso originale rispetto al significato o al senso che essa assume nel contesto specifico del verso in questione, secondo l'interpretazione principale adottata dal testo della "Commedia" indicato nel Regolamento;		
c	ogni parola identica, nella forma e nel senso, a quella del verso originale, ma posta, nella recitazione, in posizione diversa rispetto a quella che essa ha nell'originale, tale che, numerando in ordine le parole di questo, tale termine occupi un posto che non si discosti di 2 o più posizioni rispetto al verso originale; a titolo di esempio, se il verso "Nel mezzo del cammin di nostra vita" viene recitato "Nel cammin in mezzo della nostra vita", la parola "cammin", pur identica all'originale, è posta come seconda parola dal testo recitato, mentre nell'originale è la quarta, quindi c'è una differenza di 2 posizioni (4-2=2) e si tratta di un errore;		
d	ogni parola (indipendentemente dalla categoria grammaticale a cui appartiene e dalla sua lunghezza) del tutto mancante nella recitazione rispetto al verso originale;		
e	ogni parola (indipendentemente dalla categoria grammaticale a cui appartiene e dalla sua lunghezza) aggiunta nella recitazione e non presente nell'originale.		

(*) Gli indicatori si intendono riferiti al testo della "Divina Commedia" indicato nel Regolamento. In caso di situazioni particolari non prevedibili o non ascrivibili alle situazioni della tabella o tali da generare conflitti fra le situazioni della tabella, vale il giudizio insindacabile della Giuria.

(**) Si intenda per "errore" ognuna delle situazioni descritte nella successiva "Tabella degli errori" in questo documento.

(***) Nel caso in cui una stessa parola presenti più situazioni di errore - a titolo di esempio, è diversa secondo la lettera (a) e al contempo è errore secondo la lettera (c) - gli errori si cumulano (nell'esempio, la parola genererebbe due errori).